

RIFIUTI, AMBIENTE, SANITÀ IL PROGRAMMA DI RENATA POLVERINI

Danilo Scipio incontra il Segretario Generale dell'Ugl
candidato alla Presidenza della Regione Lazio

Buongiorno Renata. Benvenuta sulle pagine della nostra rivista. Cominciamo, Sicurezza e Ambiente: uno dei temi più sensibili a questo riguardo è quello dei rifiuti. La gestione dei rifiuti è certamente un argomento molto importante e una delle più delicate problematiche di cui si occupino le regioni. Su una cosa voglio essere assolutamente chiara: nel Lazio non succederà quanto accaduto in Campania. Però anche in questo settore occorre una presa di coscienza e un'assunzione di responsabilità per superare il demagogico stallone decisionale che ha contraddi-

stinto l'amministrazione uscente.

Quindi come intendi agire per evitare situazioni come quella campana?

Il Lazio produce una grande quantità di rifiuti e ha un'evidente necessità di rivedere la pianificazione degli impianti. Comune di Roma e Regione Lazio al momento non sono riuscite a risolvere il problema di Malagrotta, va trovato il nuovo sito e su questo subito dopo le elezioni andrà trovata una soluzione. Al di là del problema di Malagrotta però, va sottolineato come nel Lazio non ci sia stata una politica che affrontasse il ciclo dei rifiuti in maniera completa: dalla composizione alla

loro trasformazione e smaltimento. Bisogna inoltre potenziare la raccolta differenziata, attraverso azioni anche di sensibilizzazione.

Su questo anche il Corpo Forestale dello Stato potrà avere un importante ruolo, oltre alle attività di repressione e di investigazione.

Il Lazio è una regione commissariata per il deficit sanitario. Qual è la tua ricetta?

Rinegozieremo il piano sanitario con il governo.

Non intendo chiudere ospedali o tagliare posti letto, quanto piuttosto intervenire sugli sprechi eliminando enti



Il segretario nazionale Renata Polverini con il Segretario Nazionale UGL Corpo Forestale Danilo Scipio



Renata Polverini

Ancora un tema: hai passato 27 anni nel sindacato e non potrai non avere un occhio di riguardo per lo sviluppo economico e l'occupazione

Il lavoro sarà prioritario. Dobbiamo far uscire il Lazio dalla crisi meno povero di come ci è entrato. Da una parte si deve ripartire dalle vocazioni tradizionali di questo territorio, come l'agricoltura e il turismo, settori come il tessile, la meccanica e la chimica.

Per questo è importante fare in modo che le multinazionali non abbandonino il Lazio. Sarà fondamentale, inoltre, sostenere le piccole e medie imprese, anche con incentivi fiscali per chi assume. Altra parola d'ordine, è innovazione. E quindi ricerca e formazione. Vogliamo fare del Lazio una regione all'avanguardia, sviluppando il polo tecnologico. Per questo incontrerò anche i gestori delle aziende di telecomunicazioni. Nostro compito sarà quello di stimolare gli investimenti in ricerca e sviluppo da parte delle imprese, rafforzando le relazioni tra loro e il sistema universitario e della ricerca.

E poi dovremo finalmente sfruttare al meglio i fondi europei, che finora sono stati largamente sottoutilizzati, per garantire ai lavoratori le migliori opportunità per una formazione continua ed efficiente e, quando si renda necessario, per una reale riqualificazione.

Renata ti ringrazio e ti auguro in bocca al lupo. Grazie Danilo, auguro a te, ai tuoi associati e a tutti i Forestali, un proficuo lavoro.

Chi è Renata Polverini:

Dopo tanti anni di militanza sindacale, ho scelto di candidarmi alla presidenza della regione Lazio. Un altro modo per continuare a stare dalla parte della gente. Vengo da una famiglia che mi ha insegnato il valore del lavoro, dell'impegno, della cura delle persone; oggi ho 47 anni, sono sposata, ma porto impressa nella memoria la mia infanzia, la scomparsa di papà quando avevo solo due anni, la vita dura di mia madre, il suo incontro con un uomo splendido che mi ha fatto da padre e che abbiamo assistito fino a quando ci ha lasciate.

Da giovanissima ho respirato l'aria del sindacato seguendo le orme di mia madre, all'epoca giovane delegata sindacale della CISNAL. Nell'organizzazione è iniziata la mia avventura a difesa dei diritti dei lavoratori, poi continuata nella Unione generale del lavoro (UGL), di cui sono stata responsabile delle relazioni internazionali e comunitarie, e che ho rappresentato anche nel Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE).

Per sei anni, dal 1999 al 2005, sono stata vice segretario generale dell'Ugl, occupandomi di importanti vertenze al fianco dei lavoratori: dall'Alitalia alla Fiat di Melfi, dalla Thyssen-Krupp di Terni al rinnovo del contratto per il pubblico impiego.

Nel 2006 il Congresso confederale mi ha eletto alla guida della Ugl. Per la prima volta un sindacato ha eletto una donna al proprio vertice.

Di me hanno detto che sono una sindacalista non sindacalizzata. Probabilmente perché non mi perdo in chiacchiere e polemiche inutili. Il mio motto è concretezza. Dal 29 marzo spero di potere mettere entusiasmo e determinazione al servizio dei cittadini del Lazio (www.renatapolverini.it) ●

creati solo per collocare qualcuno, poltrone di troppo, rimuovendo gli amministratori che si sono dimostrati incapaci.

Bisogna chiedere alla politica di fare un passo indietro e premiare solo il merito e la professionalità.

Quali altri provvedimenti metterai in campo?

La nostra sarà una vera e propria rivoluzione nella gestione della sanità. Occorre una nuova governance del settore che ci permetta un reale controllo della spesa, ma nel momento in cui si forma, non solo a consuntivo, quando gli sprechi ormai si sono prodotti. Il centrosinistra lascia in eredità un servizio sanitario che non è davvero equo, né facilmente accessibile per tutti.

Vogliamo fare in modo che si ricorra all'ospedalizzazione solo quando è necessario potenziando la rete territoriale fino all'assistenza domiciliare.

Ci sono malattie croniche o quelle della terza età per le quali non serve l'ospedale, ma servizi alternativi che ad oggi non ci sono.